

Università degli Studi di Pavia

Relazione tecnico finanziaria per la costituzione dei Fondi di contrattazione integrativa anno 2015

(Fondo per elevata professionalità
art. 90 CCNL 2006-2009)

Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Rettore – Direttore Generale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA</p>
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo ctg B, C, D, EP
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della Performance per l'anno 2015 è stato approvato dal CdA in data 29/01/2015.
		L'aggiornamento del piano per la trasparenza 2016/2018 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 26/01/2016
È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente"		
	La Relazione della Performance 2015 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2016 con parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo	

Premessa:

Nel corso dell'anno 2015 in assenza di certificazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP, sono state erogate le indennità di posizione determinate dall'applicazione di una metodologia di pesatura degli incarichi che attribuisce un 'punteggio' ai diversi ruoli organizzativi in base ad una pluralità di fattori identificati come cruciali (livello di responsabilità, complessità delle competenze, specializzazione richiesta, compiti affidati, caratteristiche innovative della professionalità richiesta, fondi autonomamente gestiti). Tale metodologia è utilizzata per tutto il personale in servizio, dai dirigenti ai responsabili di singole attività, garantendo omogeneità ed equità di trattamento.

In particolare le indennità corrisposte al personale di categoria EP, attribuite in funzione del "grado di responsabilità misurato" con la metodologia sopra descritta, si distribuiscono nelle seguenti fasce:

- da 3.099 a 4.999 euro
- da 5.000 a 9.000 euro
- da 9.001 a 12.000 euro

Al personale di categoria EP che non risulta titolare di alcun incarico viene attribuita l'indennità minima prevista dal CCNL. Per i titolari di incarichi aggiuntivi ad interim il trattamento economico complessivo è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo corrispondente al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto.

La metodologia e i criteri stabiliti nell'Accordo 2013 e descritti nella relazione illustrativa, certificata dal Collegio dei Revisori in data 18/12/2013 verbale n. 9/13 è pubblicata sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./relazioni-sindacali/articolo761.html>

Si precisa inoltre che l'Ateneo con nota Prot n. 59375 del 20/07/2016, ottemperando a quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto a definire le modalità ed i termini del piano di rientro relativo all'ammontare delle risorse in eccesso di € **783.843** come previsto dall'art. 40 comma 3 quinquies penultimo periodo d.lgs. 165/2001, nonché in applicazione dell'art. 76 terzo comma del CCNL 16 ottobre 2008.

La relazione sottostante, nella quale gli importi sono esposti al lordo degli oneri a carico dell'Ente, tiene conto delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), delle circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014 della Ragioneria Generale dello Stato

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004 come certificate dall'Organo di Controllo. Sono ricompresi gli incrementi disposti dai relativi contratti.

Tali risorse sono pari a € **355.222** risultanti dalla somma algebrica delle seguenti poste: € **323.057** come risorse storiche e € **32.165** come incrementi contrattuali.

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono poste che possono subire, nel tempo, variazioni di carattere positivo e negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere

giuridico sia di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico-finanziaria.

Nella costituzione del fondo anno 2014, ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 122/2010, le risorse variabili, erano state esposte in modo distinto a seconda che le stesse rientrassero o meno nella volontà calmierativa del legislatore.

A decorrere dal 2015 il fondo dovrà essere costituito, operando le stesse riduzioni previste dal citato art. 9 comma 2 bis, effettuate nel 2014.

Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione – parte variabile (art. 70 comma 5 CCNL 1998-01 come modificato dall'art. 10 comma 1 lettera f) del CCNL economico 2004-2005 del 28/3/2006): in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale EP in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le Amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 165/01, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Nel 2015 e negli anni precedenti i tassi di turn-over negativi hanno drasticamente ridotto il numero delle persone in servizio mentre i compiti e il carico di lavoro sono decisamente aumentati.

In particolare, l'organizzazione è stata chiamata a fornire nuovi servizi in relazione alle seguenti esigenze:

- indicazioni strategiche espresse dalla nuova governance;
- innovazioni introdotte da adempimenti normativi;
- adeguamento di offerta e tipologie di servizi al mutato contesto competitivo che caratterizza il sistema universitario italiano e lombardo.

Per il 2015, previa verifica del limite ex art.1 comma 193 L.266/2005, è inserita la somma di **€ 21.510** per il finanziamento dei seguenti processi di riorganizzazione:

1) Dal 1 gennaio 2015 è attiva in Ateneo la **contabilità economico patrimoniale**, cioè un sistema di rilevazioni dei fatti gestionali con la metodologia contabile più diffusa, condivisa con tutte le altre realtà economiche produttive (nazionali ed internazionali) e non più confinata nell'ambito delle registrazioni finanziarie della contabilità di Stato. Questo, in conformità allo spirito del legislatore, dovrebbe migliorare la qualità e l'accessibilità alle informazioni del risultato conseguito dall'organizzazione, sulla base delle capacità e delle risorse disponibili. Il processo di innovazione e di cambiamento del sistema contabile di Ateneo, di fatto, era già iniziato dal 1 gennaio 2014 con l'avvio del Bilancio Unico all'interno del quale l'autonomia gestionale, finanziaria ed amministrativa delle strutture si componeva in una nuova gestione contabile unitaria di Ateneo. Nel 2014 sono state compiute, molteplici azioni propedeutiche volte a gestire il cambiamento sia dal punto di vista culturale, cioè di sensibilizzazione e formazione del personale che opera a vario titolo nelle diverse strutture dell'Ateneo, sia da quello più specifico di configurazione del sistema e di **reingegnerizzazione** di alcune parti del processo contabile. Attribuita la responsabilità di coordinamento al project manager, si sono organizzate riunioni periodiche di monitoraggio dei lavori con il comitato guida al quale hanno partecipato stabilmente il direttore generale, alcuni dirigenti e collaboratori, nonché i rappresentanti di Cineca. È stato elaborato e condiviso un piano di attività che ha previsto anche corpose iniziative di formazione con il coinvolgimento di circa 155 utenti, l'erogazione di 48 ore di formazione specialistica e 144 ore di addestramento pratico. Un ulteriore elemento di grande rilevanza è stata la creazione di un gruppo di utenti esperti (Key User) composto da 50 unità di personale, con funzioni chiave rispetto al processo contabile e afferenti alle diverse tipologie di strutture coinvolte. È stata avviata anche la collaborazione con la società di consulenza aziendale PriceWaterhouse Coopers che prevede la costituzione di cantieri di lavoro necessari per la realizzazione delle attività funzionali alla definizione

dello stato patrimoniale iniziale dell'Ateneo.

Contestualmente è anche stato avviato il processo di budgeting in logica economico patrimoniale sulla base di quanto statuito dal legislatore che conferisce al budget un potere autorizzativo e ne fissa schemi e contenuti nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015. La logica applicata promuove un processo partecipato con i dirigenti ma anche con i dipartimenti. Sono stati attivati strumenti innovativi quali: set di report di dettaglio, aggiornato e personalizzabile per le risorse impiegate ed un applicativo integrato nella piattaforma Ugov per la redazione di situazioni previsionali di costi e ricavi.

2) **Accertamento competenze linguistiche Studenti outgoing Erasmus+.** Per quanto concerne l'internazionalizzazione, al fine di meglio aderire alle richieste del Bando Erasmus+, è stato implementato per la prima volta un servizio di Ateneo di accertamento delle competenze linguistiche per gli studenti in mobilità outgoing, attraverso l'utilizzo della piattaforma Kiro - test di quattro livelli del Quadro Comune di riferimento europeo per cinque lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. Per favorire la preparazione si è anche predisposto il test di simulazione pubblicati sul sito, che sono stati utilizzati da più di 1200 utenti.

3) **Didattica on-line:** sotto il profilo amministrativo, si è costituito un nuovo servizio "Innovazione didattica e Comunicazione digitale -IDCD" dedicato allo **sviluppo dell'e-learning** e della didattica on-line; nella prospettiva della diffusione a tutto l'ateneo del **sistema Kiro, basato su Moodle**, è stato completato una prima ricognizione di tipo formativo tramite presentazioni ai Dipartimenti e alle Facoltà. Il sito web di accesso al sistema Kiro è stato completamente rifatto e sono state costituite 15 piattaforme (una per dipartimento o per facoltà) in modo da accedere facilmente ai materiali didattici in funzione del corso di laurea.

Sempre sul fronte dell'e-learning e della didattica on-line, in relazione al progetto PRO-3, con il servizio IDCD sono stati organizzati **sei corsi di laurea magistrale in modalità "blended"** (ovvero con il 30% dei crediti acquisibili in modalità telematica) da affiancare ai corsi tradizionali, grazie alla digitalizzazione audio e video delle lezioni tenute dai docenti dell'ateneo.

Circa il supporto implementazione MOOCS (Massive Open Online Courses), l'Ateneo ha deciso di sviluppare gli strumenti che, in ambito educativo, stanno acquisendo rilevanza in termini di open learning e open education. I MOOC fanno anch'essi uso di materiali didattici depositati sulle loro piattaforme, ma lo sviluppo in forma social dell'informatica aggiunge qualcosa di più e di diverso. Gli studenti dei corsi MOOC si trovano in un ambiente partecipativo, collaborativo e interattivo. Sono attualmente in produzione tre Moocs per i quali è stata già stipulata la contrattistica prevista.

4) **Supporto al sistema di valutazione qualità e accreditamento corsi di studio:** Nell'ambito di processo di accreditamento e certificazione della qualità dei corsi di studio attivati nell'Ateneo, è stato necessario garantire il supporto al Presidio della Qualità di Ateneo che coordina il processo e ne ha la responsabilità. Grazie all'attività di supporto, il Presidio ha potuto individuare i cosiddetti "indicatori sentinella", ovvero gli indicatori da monitorare per analizzare la performance dei corsi. Ciò allo scopo di stimolare i responsabili, i gruppi di gestione AQ, le commissioni paritetiche docenti-studenti e, più in generale, tutti gli attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ad una riflessione sul posizionamento dei rispettivi corsi di studio rispetto ad alcuni fenomeni rilevanti in quanto collegati ad obiettivi strategici dell'Ateneo e/o all'erogazione di finanziamenti ministeriali, o ancora a criticità segnalate dagli studenti nell'ambito della valutazione della didattica

5) **Anticorruzione e trasparenza:** L'introduzione della Legge c.d. Anticorruzione, avvenuta nel mese di novembre 2012, ha richiesto una serie di pesantissimi adempimenti, molti dei quali hanno avuto significative ripercussioni in termini di processi organizzativi ed implementazione informatiche.

In particolare, si evidenzia la centralizzazione degli approvvigionamenti e la razionalizzazione delle attività. Al fine di conseguire possibili risparmi di spesa e di evitare potenziali fenomeni di frazionamento della stessa, da parte delle diverse strutture di Ateneo per la medesima tipologia di beni e servizi, e tenuto conto dei vincoli normativi connessi all'introduzione del bilancio unico di Ateneo, è stato dato avvio nel 2015 ad un sistema di acquisti centralizzato per alcune categorie merceologiche. Per quel che riguarda, inoltre, la razionalizzazione delle attività, si è proceduto alla centralizzazione delle manutenzioni degli immobili e all'accorpamento dei contratti antincendio. In particolare, con riferimento alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare, attraverso un'attività di censimento e di rilevazione delle esigenze, da un lato, e tramite la reingegnerizzazione delle procedure di approvvigionamento dall'altro, si è pervenuti alla stipula di contratti per ciascun settore "merceologico" (edile, elettrico, fabbro, falegname, idraulico, pittore, ecc. ecc.) con un unico operatore economico, cercando di sostituire ad una logica di intervento "a guasto", utilizzata negli anni precedenti, una politica di intervento pianificata e programmata compatibile con i vincoli di bilancio e con le specifiche esigenze dell'Ateneo.

Inoltre, è stato costituito un presidio per:

- definire il perimetro di azione entro il quale procedere all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed alla redazione della Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione,

- mappare i processi dell'Ateneo,

- implementare un sistema di gestione del rischio corruzione, definendo delle misure di contrasto alla corruzione, con particolare riguardo alla rotazione del personale e ai controlli a campione;

- informatizzare il processo di pubblicazione di informazioni, documenti e dati, richiamati dalla normativa sulla trasparenza;

- implementare un sistema di monitoraggio e controllo relativo a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Nonostante la riduzione di personale, l'Ateneo ha gestito i processi esistenti e realizzato le nuove funzioni sopra descritte. Si segnala che negli anni precedenti, in fase di costituzione del fondo non è stata computata alcuna attivazione di servizi e nuove attività nonostante ciò sia avvenuto.

Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto terzi: questa voce accoglie il 34% degli incarichi svolti all'interno dell'orario di servizio il cui compenso viene corrisposto direttamente all'amministrazione (se a carico di terzi) e/o confluiscono sui fondi di cui all'art. 90 CCNL 16/10/2008 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale della ctg. EP).

L'ammontare è pari a: € 1.208 per 2010, € 1.060 per il 2011, € 4.989 per il 2012, € 368 per il 2015.

Quota riservata al Fondo per attività conto terzi: l'importo della quota del Fondo Comune di Ateneo relativa al Conto Terzi incassato nell'anno 2015, come si evince dal consuntivo, è pari a € 514.778, da considerarsi Lordo Amministrazione. Applicando lo scorporo per oneri al 32.70%, l'importo lordo dipendente che si ottiene è pari a € 387.926 di cui € 267.926 destinato al fondo art. 87 ed € 120.000 destinato al fondo art. 90.

Risparmi di gestione: voce non valorizzata

Sezione III - *Decurtazioni del Fondo*

La legge di stabilità 2014 (comma 456, dell'articolo 1, L. n. 147/2013) ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, introducendo innovazioni in ordine alla decurtazione da applicare ai fondi destinati alla contrattazione integrativa. Più precisamente il predetto comma ha prorogato a 31 dicembre 2014 quanto previsto nell'articolo 9, comma 2-bis, e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo "A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".¹ Di fatto sono state rese strutturali le riduzioni operate sul Fondo del 2014, abolendo il riferimento all'effettivo turn over avvenuto dell'anno 2015.

Rimane, invece, in vigore l'art. 1 comma 189 della Legge 266/2005.

Anche in questo caso per rendere più agevole il confronto con il fondo dell'anno precedente, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa struttura espositiva.

a) *Decurtazione fondo per limite art. 1 comma 189 L.266/05*

La somma di **€ 30.463** come prescritto art. 67 comma 6 D.L.112/2008 convertito in legge 133/08, all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X: capitolo 2368 viene versata entro il mese di Ottobre di ogni anno.

b) *Decurtazione fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010 operate nel 2015:*

La decurtazione complessiva effettuata nel 2015 ammonta a €. **€ 30.469** così determinata:

- **€ 6.198** per "decurtazione fondo per rispetto limite 2010"
- **€ 24.271** per "decurtazione fondo per riduzione proporzionale del personale al 31/12/2014".

c) *Decurtazione art. 40 comma 3-quinquies, penultimo periodo, D.Lgs 165/2001 (per piano di rientro):*

€ 49.003 per il rispetto del piano di rientro in ottemperanza di quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti.

¹ Come chiarito dal MEF nella circolare n. 20 del 8 maggio 2015, la citata disposizione normativa deve intendersi nel senso che a decorrere dal 01/01/2015 "le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni, operate nel 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis" per chiarezza si riporta: "sino al 31/12/2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, [...], non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"

Tabella 1: quadro di sintesi delle decurtazioni totali applicate

Quadro di sintesi per calcolo decurtazioni ex art,1 com 236 L 208/2015		2015
Totale poste soggette a decurtazione		4.158.498
Decurtazione per limite 2004		164.319
Decurtazione per progressioni		408.623
Decurtazione totale 2010-2014		476.141
Decurtazione piano rientro		169.264
Limite 2010 ex art. 9 - comma 2 bis L. 122/10		2.940.151
Decurtazione per limite 2015		
Risorse variabili		586.957
Totale poste		3.527.107
% di riduzione proporzionale		
Decurtazione per riduzione proporzionale		
Totale		3.527.107

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A - Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: anno 2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014 – 2015 pari a **€ 355.222**

B – Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: anno 2015 **€ 141.878.**

C – Totale decurtazione del fondo: anno 2015 **€ 109.935**

Tabella: Fondo accessorio per anno

COSTITUZIONE DEL FONDO	2014	2015
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Risorse storiche	323.057	323.057
Art. 67 comma 1 lett. a Ccnl 9/8/00	311.098	311.098
Art. 41 comma 1 Ccnl 27/1/05	11.959	11.959
Incrementi contrattuali	32.165	32.165
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota B-C-D)		
Incrementi Ccnl 06-09 (an. 90 c. 2)	32.165	32.165
Altri incrementi	-	-
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	355.222	355.222
Risorse variabili		
Sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10	6.198	21.510
Risparmi di gestione (art. 43 L.449 1997)		
Nuovi servizi / riorganizzazioni - variab. (art. 87 C. 2 Ccnl 06-09)	6198	21.510
Non sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10	-	120.368
Conto terzi o programmi comunitari (art 4 c. 2 L. q Ccnl 06-09)		120.000
Somme non utilizzate fondo anno precedente		368
Totale risorse variabili	6.198	141.878
Decurtazioni del fondo		
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	30.463	30.463
Decurtazione per progr. orizz.li (art. 88 c. 4 Ccnl 06-09)		
Decurtazione per limite 2010 (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)	6.198	
Decurtazione per riduzione proporzionale (art. 9c. 2bis L. 122/2010)	24.271	
Decurtazione totale		30.469
Decurtazione piano di rientro		49.003
Decurtazione art 1 comma 236 legge 208-15 (limite 2015)		
Decurtazione art 1 comma 236 legge 208-15 per riduzione proporzionale		
Totale decurtazioni	60.932	109.935
1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	355.222	355.222
Totale risorse variabili	6.198	141.878
Totale decurtazioni del fondo	- 60.932	- 109.935
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	300.487	387.164
POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO		
Progressioni orizzontali a carico bilancio		
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo		
TOTALE GENERALE	300.487	387.164

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico Fondo illustrato.

Sezioni I – La spesa viene monitorata mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo) ed effettuata per competenza e non cassa

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In fase di bilancio preventivo, l'Amministrazione dell'Ateneo inserisce una previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio di pari entità rispetto all'ultima certificazione intervenuta, inclusivo degli oneri a carico dell'ente. Nel corso dell'anno, appena disponibili i dati per l'eventuale revisione dell'ammontare complessivo, l'Amministrazione effettua il 'ricalcolo' del Fondo, lo sottopone ad una nuova certificazione da parte dell'Organo interno di controllo, dandone immediatamente comunicazione al settore contabile affinché proceda, se del caso, alla conseguente variazione di bilancio.

Gli articoli utilizzati sono:

-A.C. 01.01.02.05.03 Competenze per il trattamento accessorio del PTA e G.P.02.01.03.07 Fondo arretrati accessorie PTA 2015.

- Per l'incremento variabile legato all'**Attivazione di nuovi servizi o riorganizzazione** si utilizza l'economia generata a seguito della mancata assunzione di personale, disponibile sui conti:
A.C.01.01.02.03.01.01 Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

- Per l'incremento variabile legato al Fondo comune di Ateneo, si utilizza la disponibilità sul conto di progetto FONDO_AT , conto COAN A.C.07.01.01.01.01.01 Costi operativi per progetti.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel bilancio di previsione 2015 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2014, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo per il quale si chiede la certificazione risultano capienti.